

esser lo Vayvoda pacificato con el duca de Valachia, 39  
*ita* che tra transilvani et valachi et quelli de Transal-  
 pinna saranno da 50 milla, et sono tutti li villani  
 del regno de là del Danubio reduiti a quelli loci de  
 la Transilvania; ma certo se *solum* 10 milia cavalli  
 fosseno venuti a la volta dell'Austria, pigliavano et  
 depredavano assai luogi *maxime* i loci de campa-  
 gna, tanta è la fuga era de qui: pur adesso hanno  
 manco terror che prima. Sono stà presi tre turchi a  
 di 4 del presente, di quelli scorseno fin apresso di  
 Viena miglia 20. Forono trovati impaludati, et uno di  
 essi par sia homo da conto. Redutti a la tortura, di-  
 ce che el Signor turco non invernà in Hongaria,  
 ma lasserà presidio per li lochi acquistati in loco  
 securo, et lo resto di l'exercito vol ritornar per i  
 lochi da Xagabria et Segna et far restello et redur-  
 se in Bossina. Subzonse et dice, che il Vaivoda farà  
 patti *cum* el Signor turco, et che subito da poi fatto  
 el conflitto fo uno del ditto Vaivoda a parlamento  
 in campo turesco. Tutti li lochi sono restati, sono  
 dimandati per lo principe di Austria, *maxime* quel  
 sono a li soi confini, et manda araldi, li quali hanno  
 commission dal Principe de dimandar tutto tra la  
 Drava et la Sava di sopra, prometendo di conser-  
 varli et aiutarli, et prometeno di far grande appa-  
 rato et redurlo *cum* el conte Christoforo a quelle  
 parte de Felchimorch, che io scrissi a Vostra Si-  
 gnoria che se feva gran massa. Io ritrovo cerca ca-  
 valli 100 et fanti 200 li quali vanno per li lochi de  
 la Austria per metter terror a quelli fusseno reni-  
 tenti de non li lassar tuor li arzenti di le chiesie,  
 come sono abbatie, prepositure et plebe, et hanno  
*cum* ditte zente 4 falconeti et sacri doi. Et sapia Vo-  
 stra Signoria, che apresso li arzenti metteno taglia  
 de danari, *maxime* a li abbati et prepositi, et dico-  
 no fanno per batter monede per far uno grossissimo  
 39\* campo contra turchi per deffension di la religion  
 christiana; et certo trovano de bellissimi arzenti, et  
 bon numero. Lo Principe ancora non è partito de  
 Linz. Se dice fa gente assai, et zà mò è zonto el duca  
 Alberto de Baviera *cum* cavalli et pedoni dicono  
 bon numero, et fin hora di le terre franche non se  
 ha che habbiano mandato gente alcuna. Se aspecta  
 de hora in hora lo Principe a Cittanova de qua da  
 Viena miglia quaranta, per esser loco grande, forte,  
 et fertile per exerciti. Sono andati tre ambadori  
 a Praga in Bohemia per dimandar a nome del Prin-  
 cipe la corona de Boemia, perchè par che alcuni di  
 quelli confinanti *cum* l'Austria zà mò lo hanno  
 chiamato et promesso di coronarlo. Hozì se aspeta  
 lo vicedomino de Carinthia, lo qual è stato uno de

li ambadori. La regina de Hongaria è ancora in  
 Postaovia loco del regno di Hongaria, il qual è a  
 presso Vienna et ha dentro fanti 500 mandati dal  
 Principe; il qual loco è forte et ha seco parecchi Ba-  
 roni hongari i quali la confortano non se partir,  
 perchè è tentata di continuo dal Principe a vegnir in  
 Citanova dell'Austria. Credo Vostra Signoria harà  
 inteso lo interditto di carne et biave per Italia.

*Copia di una altra lettera, data in Lubiana,  
 a dì 9 Octubrio 1526.*

Prima, cerca la persona del Turco adesso se ri-  
 trova in Buda, et li fa fortificar la terra quanto sia  
 possibile, et ha facto ruinar Peste di là dal Danu-  
 bio, et *cum* quello fa forte ditta Buda. *Item*, circa  
 delle terre mazor che ditto turco ha preso sie, pri-  
 ma Baz, l'altra Cinquechiesie, l'altra Chemin, ben-  
 chè nesuna di queste terre se habbia tegnudo, ma  
 avanti che 'l Turco sia zonto apresso, le zente tutte  
 sono scampade fuora di le ditte terre.

Per facto del governo de ditti luogi che sono 40  
 presi, par che ditti siano scampati, le zente non si  
 può intender come dicto Turco facia con loro più.  
 Adesso dicto Turco ha messo una parte de turchi  
 sotto Belgrado, che è apresso Buda 8 miara hong-  
 gareschi, ma non ge puol far niente. Sono dentro  
 circa 2000 boemi li quali si defendono valente-  
 mente, et hanno amazado assà turchi in una bata-  
 glia che deteno a la terra di Belgrado. Circa il vay-  
 voda di Transilvania e Vallachia, loro stanno a guar-  
 dar li soi paesi et non si voleno mover de li, et più,  
 circa li signori hongari, parte di loro sono vegnudi  
 insieme in la Schiavonia, dicta Besiachia, et ancora  
 dall'altra parte de Corvatia è vegnudo il conte Cri-  
 stoforo *cum* altri signori corvati, et hanno facto  
 dicta insieme; in la qual dicti signori *cum* dicti popu-  
 li, zoè schiavoni et hongari hanno electo lo illustris-  
 simo prencipe Ferdinando per re loro, et così àno  
 facto ancor capitano il conte Cristoforo de tutti lor  
 contra il Turco da quella banda, et se intende che 'l  
 potrà far da 40 milia persone solamente de la Bo-  
 siachia, li quali debeno star sempre in ordine che  
 a certi segni che i farano siano tutti apparecchiati.  
 Lo illustrissimo Principe apparecchia zente de di in  
 di et manda verso Viena, et le terre franche sono  
 accordate *cum* ditto Principe a darli aiuto contra  
 ditto Turco, et par che hormai hanno aparechiato  
 20 mila persone *cum* doi Conti valentihomeni capi-